

# ◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - [www.parrocchiamontecchio.org](http://www.parrocchiamontecchio.org)

17 giugno 2018 numero 1.082

## Pregare con la Bibbia

DALLA LETTERA PASTORALE DEL VESCOVO DI PENNABILLI

La Parola, quella che leggiamo nella Bibbia, è *segno e presenza*. Per molti purtroppo la Bibbia resta un libro sconosciuto e misterioso. Vale sempre la domanda del diacono Filippo al ministro della regina Candace: «*Comprendi quello che leggi?*». Molti si sono fermati alla lettura delle prime pagine; c'è chi pensa di conoscerla, perché ricorda episodi appresi al catechismo o a scuola.

*La Bibbia, una volta conosciuta, diventa uno dei "luoghi" più promettenti per il nostro incontro con Dio.* È palestra ed è via. Può accompagnarci tra le gioie e le fatiche nel tragitto della nostra vita.

Pochi dicono di pregare con la Parola di Dio. Siamo stati per lungo tempo distanti dalle Sacre Scritture e di questa lontananza portiamo le conseguenze: ignoranza e diffidenza. Perché tornare allora alla Bibbia? È importante sapere che Dio ha parlato distintamente agli uomini e che questa parola è stata consegnata in un documento scritto disponibile in tutti i tempi, per tutti.

Tutto comincia con l'apertura del Libro. Il Libro è *'lhumus'* sul quale germina la Parola. Anche il fruscio delle pagine è preghiera, già questo può far trasalire di gioia e di curiosità. Questo fruscio assomiglia tanto ai passi di Dio nel giardino terrestre, quando va a cercare Èva e Adamo.

Gli occhi vanno a cercare quella pagina che ci parla: è un po' come quando nel guardaroba si cerca qualcosa di molto bello, di adatto a noi per quella determinata circostanza. *Allora lì, in quella pagina, si mette un segnalibro.* Così, a poco a poco, la Bibbia diviene sempre meno straniera. Tornando poi ad imbatterci in quel segno o in quella sottolineatura, rivivremo l'incontro, un'eco della nostra conversazione con Dio.

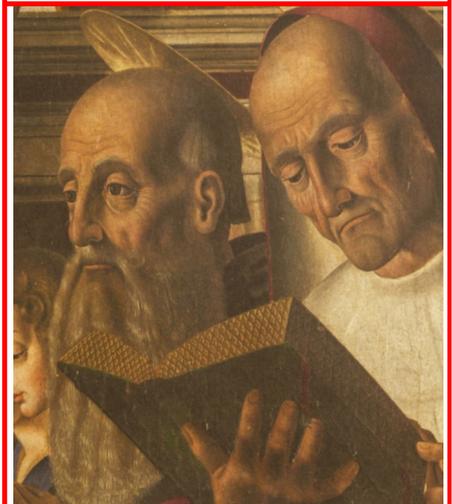
La lettura della Parola nel contesto della preghiera *può farci vivere anche momenti di combattimento*, come accadde a Giacobbe alle prese con Dio, insaziabile di benedizione, mentre era in fuga dal fratello, o come a Mosè che implorava di poter vedere il volto di Dio, oppure come a Giobbe torturato dalla sofferenza, o come fu per gli apostoli provocati ad una sequela radicale. Così potrebbe essere la nostra preghiera con la Bibbia, *una ricerca profonda del volto del Signore.*

Per *pregare con la Bibbia*, concretamente sono possibili due opzioni: scegliere un testo perché parli alla mia situazione, oppure lasciare il suggerimento alla Chiesa attraverso la liturgia della Messa o la preghiera delle Ore. *Lasciandoci guidare possiamo trovare testi sconosciuti, con temi imprevisti ma sempre creativi.*

XI Domenica per annum

Dal Vangelo di

Marco: 4,26-34



In quel tempo, Gesù diceva: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; <sup>27</sup>dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. <sup>28</sup>Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; <sup>29</sup>e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura». <sup>30</sup>Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? <sup>31</sup>È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; <sup>32</sup>ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».

<sup>33</sup>Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. <sup>34</sup>Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

# Il "segno" di Dio Campeggi

## IL VANGELO DELLA DOMENICA

In tutta la Bibbia corre sottile una parola di per sé impercettibile, la parola "**SEGNO**", ricorre ben 210 volte. La troviamo su Caino, la troviamo su Mosè: "Io sarò con te. Questo sarà per te il **segno** che io ti ho mandato: quando tu avrai fatto uscire il popolo dall'Egitto, servirete Dio su questo monte». La troviamo sul brano di Ezechiele di oggi, dove si parla di un "ramoscello"; vi è il "**segno**" di Elisabetta dato a Maria, c'è quello dato ai Pastori di Betlemme: "Questo il segno troverete un Bambino...". Segni sono chiamati anche i diversi miracoli di Gesù.

Il segno è di per sé una cosa "piccola", impercettibile. Direi anche "banale", ordinaria. Il segno viene compreso solo da chi ama, solo da chi sa decifrare la propria vita nella fede.

Quel segno è come un chicco di grano: *piccolo, fragile*. Ma gettato per terra porta frutto. Solo allora ne capisco il perché. Nella vita c'è sempre qualche cosa che ti lascia interiormente inquieto, poi arriva un giorno che tutto diventa chiaro. Dio agisce così! Oserei dire come lo sguardo furtivo di una ragazza.

**Nel Vangelo di oggi si parla del piccolo chicco di grano, ma chicco di grano è anche Gesù, gettato nella terra per portare molto frutto:** la chiesa, una parrocchia, ogni credente non deve mai dimenticarlo.

Il chicco di grano, l'erba di un campo, una fontanella di montagna, l'amore nella famiglia,.. crescendo non fa chiasso. Non ha bisogno di imporsi, non ha bisogno di fare "chiasso". Esso si impone da solo, per la verità di se stesso, come la piantina cresciuta fra le fessure del cemento, pura e fresca come l'acqua di un pozzo.

Tutto parte da quel "segno", che Dio ha tracciato su di te anche solo guardandoti con immensa profondità.

La riunione per le famiglie  
dei ragazzi/e che parteciperanno  
al Campeggio della 1-2 media  
è fissata per  
**lunedì 18 giugno,**  
**ore 21.15 in Teatro**

## Grest 2018

I preparativi per i diversi avvenimenti sono proprio tanti. Oggi parte il **Grest 2018** e questo è sempre esplosivo.

Anche il **Musical** e il **Teatro** dialettale sono "in prova" da dopo Pasqua.

I **Giocchi di Quartiere** hanno programmi ambiziosi e stanno organizzandosi sia nei giochi sia negli sketch sia nelle tavolate da imbandire. **Scrivi anche tu un po' la**

*Storia di Montecchio*

## L'eterno riposo

**CONTI ANTIMO** di anni 67  
residente in via G. Placido 26  
è morto il 9 giugno 2018

### Calendario Ss. Messe GIUGNO

17 - ore 8.00 Briscolini  
- ore 10.00 De Renzi  
- ore 11.15 pro-Populo  
- ore 19.30 *sett. Conti*  
18 -  
19 - Bezziccheri  
20 -  
21 - Marchetti Luigi  
22 - =====  
23 - Lucchetti - Mango



**OGGI 17 GIUGNO - INIZIO GREST FORMAZIONE SQUADRE, ORE 20.30**

Programma da Lunedì al venerdì:

**Mattino:** accoglienza dalle 8.00 alle 8.30 → **Uscita:** dalle 12.15 alle 12.30  
**Pomeriggio:** accoglienza dalle 14.30 alle 15.00 → **Uscita** dalle 18.15 alle 18.30

**Venerdì 22 giugno "Oratorinsieme" ADRIATIC ARENA**

Ore 20.30 Spettacolo musicale a cui parteciperanno tutti - gli oratori della Diocesi di Pesaro. Sono invitati genitori e bambini e tutte le comunità Parrocchiali

- **Domenica 24 giugno ore 19.30 S. Messa** per tutti i partecipanti al GREST e i genitori - a seguire, per chi vuole, cena al sacco nel campo da calcio
- **Mercoledì 27 giugno:** Gita all'Eremo di Carpegna

**SABATO 30 GIUGNO ORE 21.00 SPETTACOLO FINALE NELLA PISTA**